

HOLY SEE PRESS OFFICE
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE



BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIEGE
PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHLIS

BOLLETTINO

SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE

N. 0685

Mercoledì 23.10.2013

Pubblicazione: Immediata

Sommario:

- ◆ RINUNCE E NOMINE
- ◆ COMUNICATO DEL PONTIFICIO CONSIGLIO COR UNUM - CRISI UMANITARIA IN SIRIA: IL COORDINAMENTO DEGLI AIUTI DELLA CHIESA CATTOLICA

◆ RINUNCE E NOMINE

RINUNCE E NOMINE

• NOMINA DEL VESCOVO DI FRANCA (BRASILE)

Il Santo Padre Francesco ha nominato Vescovo di Franca (Brasile) S.E. Mons. Paulo Roberto Beloto, trasferendolo dalla diocesi di Formosa.

S.E. Mons. Paulo Roberto Beloto

S.E. Mons. Paulo Roberto Beloto è nato il 9 aprile 1957, ad Adamantina, nella diocesi di Marília. Ha frequentato gli studi di primo e secondo grado ad Adamantina. Per gli studi di Filosofia ha frequentato il *Seminário Bom Jesus* ad Aparecida e per la Teologia la *Faculdade Nossa Senhora da Assunção* a São Paulo, dove ha ottenuto la Licenza in Teologia e ha svolto gli Studi Biblici. Inoltre, ha seguito corsi di spiritualità nel Seminario dei Carmelitani in *São Roque*.

È stato ordinato sacerdote il 29 giugno 1986 per la diocesi di Marília.

Ha, quindi, ricoperto gli incarichi di: Vicario parrocchiale di diverse parrocchie della diocesi di Marília; Direttore degli Studi dell'*Instituto Teológico Rainha dos Apóstolos* (1993-1994; 2004); Parroco della Parrocchia *São*

Miguel Arcanjo (1993-2000); Rettore del Seminario Propedeutico (2001-2003), Professore di Teologia e Spiritualità; Membro del Consiglio Pastorale; Membro del Consiglio di Formazione; Responsabile del Gruppo di Laici Consacrati; Direttore Spirituale del Seminario Maggiore in Marília.

Il 16 novembre 2005 è stato nominato Vescovo di Formosa, nello Stato di Goiás ed ha ricevuto l'ordinazione episcopale il 4 febbraio 2006.

Dal 2011 è Membro del Consiglio Fiscale della Conferenza Episcopale Brasiliana.

[01539-01.01]

COMUNICATO DEL PONTIFICIO CONSIGLIO *COR UNUM* - CRISI UMANITARIA IN SIRIA: IL COORDINAMENTO DEGLI AIUTI DELLA CHIESA CATTOLICA

72 milioni di dollari stanziati dalle organizzazioni umanitarie cattoliche per la crisi in Siria e nelle regioni limitrofe; 55 enti realizzatori sul campo; 20 città siriane soccorse grazie agli aiuti inviati e 32 istituzioni cattoliche coinvolte finora; aiuti dispensati anche ai rifugiati presenti in Libano, Giordania, Turchia, Iraq, Cipro, Egitto. Sono questi i dati raccolti alla data del 9 ottobre grazie alla mappatura degli aiuti distribuiti in Siria, realizzata a seguito della riunione di coordinamento degli organismi caritativi cattolici presenti nel teatro siriano, indetta dal Pontificio Consiglio *Cor Unum* il 4-5 giugno 2013.

La Chiesa cattolica, e le Chiese locali presenti sul territorio, sono impegnate fin dall'inizio della crisi, nel 2011, in un'opera costante di fornitura degli aiuti umanitari alla popolazione colpita dal dramma della guerra interna alla Siria. Papa Francesco ha seguito con particolare vicinanza e attenzione l'evolversi della crisi e l'opera di assistenza realizzata dalle agenzie caritative, che sono state ricevute in udienza nel corso del meeting organizzato dal Pontificio Consiglio *Cor Unum*. "Aiutare la popolazione siriana, al di là delle appartenenze etniche e religiose - ha detto in quella occasione il Papa - è il modo più diretto per offrire un contributo alla pacificazione e alla edificazione di una società aperta a tutte le diverse componenti".

Finora, la difficoltà nel reperimento delle informazioni relativamente alle esigenze della popolazione colpita e anche allo sviluppo della situazione politica e sociale, ha portato a una certa sporadicità degli aiuti inviati e alla molteplicità delle forme di sostegno alle istituzioni presenti sul campo. Per questo, l'incontro di giugno è stata l'occasione per riunire le agenzie attive nel contesto della crisi e per decidere la nascita di un ufficio di coordinamento delle informazioni sugli aiuti umanitari stanziati dalla Chiesa cattolica, con l'obiettivo di evitare la dispersione degli sforzi compiuti e la mancanza di un approccio omogeneo. L'attività gestionale è stata affidata alla *Caritas* Medio Oriente-Nord Africa, con sede a Beirut: essa avrà il compito di comprendere e monitorare l'entità degli aiuti raccolti, e di condividere le informazioni necessarie tra tutte le istituzioni coinvolte, comprese quelle non presenti alla riunione presso *Cor Unum*.

Tale strumento permetterà di fornire alla Chiesa un quadro completo di riferimento relativamente alla situazione dell'attività umanitaria svolta e un'analisi più puntuale dei bisogni sul campo; di trasferire a *Caritas* Siria le informazioni necessarie sulle opere caritatevoli in favore della popolazione siriana; di evidenziare la posizione di rilievo della Chiesa cattolica tra gli attori nel settore umanitario in Siria; di condividere le informazioni all'interno del network delle organizzazioni cattoliche coinvolte, dentro e fuori il territorio della Siria.

[01543-01.01]

[B0685-XX.01]

